



Sindacato Lavoratori Comunicazione



## **POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

Il rinnovo del CCNL, siglato lo scorso 30 novembre, ha portato con sé due importanti documenti sulle Politiche Attive del Lavoro: un vero e proprio Protocollo, in cui si individuano gli strumenti che di volta in volta verranno posti in essere nell'ambito di veri e propri accordi di ampia portata, ed un Verbale di Riunione, in cui viene sancito che, a fronte di 15000 uscite incentivate dall'azienda nel triennio 2018/20 legate a riorganizzazioni, l'azienda si impegna, nel medesimo arco di tempo, ad "azioni occupazionali" per non meno di 6000 unità da ripartire in

- Conversioni da Part Time in Full Time
- Assunzioni di lavoratori che stiano operando o che abbiano lavorato con Contratto a Termine
- Assunzioni dal mercato esterno

Se l'azienda dovesse procedere con un esodo incentivato superiore alle 15000 unità, le parti hanno stabilito che dovrà essere riequilibrata la proporzione uscite/ingressi, in modo da mantenerla sul livello del 40%

Viene inoltre stabilito l'impegno a favorire i percorsi di mobilità volontaria nazionale.

Numeriche, percentuali, criteri e metodologie relative a quanto sopra vedranno la luce in uno specifico accordo che verrà sottoscritto entro fine gennaio 2018.

Riteniamo tutto ciò un decisivo passo in avanti verso un doveroso turn over generazionale in Poste Italiane, che apre una breccia contro il precariato e verso le nuove sfide che con il Piano Industriale si intenderanno percorrere.

### **Le Segreterie Nazionali**

SLC- Cgil  
Nicola Di Ceglie

Uilposte  
Claudio Solfaroli Camillocci